

Novamont S.p.A.

CERTIFICAZIONI AZIENDALI		
SICUREZZA	QUALITA'	GESTIONE AMBIENTALE
UNI ISO 45001:2018 Mezzi Tecnici AIAB	UNI EN ISO 9001:2015 Multietichetta e-Label! ISCC PLUS ECOLABEL	ISO 14001:2015 ISO 14067 EN 13432

INIZIATIVE IN AMBITO DI RISPARMIO ENERGETICO	
Sistema Gestione dell'Energia ISO:50001	<p>Politica Energetica: Novamont ha nominato un Energy Manager, responsabile per la conservazione e l'uso efficiente dell'energia del Gruppo.</p> <p>Obiettivi e traguardi energetici: Massimizzazione dell'efficienza energetica di tutti i processi produttivi sotto il diretto controllo del Gruppo.</p> <p>Struttura organizzativa: L'Energy Manager fa parte della Funzione di Ingegneria di Gruppo.</p> <p>Azioni per il miglioramento delle prestazioni energetiche: Ottenimento della certificazione ISO 50001, quindi dotarsi di una gestione dell'energia in linea con gli standard internazionali sul tema (futuro).</p>
Iniziative per la riduzione dei consumi energetici	<p>A livello di Gruppo le iniziative riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ottimizzazione delle campagne produttive. 2. L'integrazione dei processi produttivi. 3. L'applicazione delle Best Available Technologies (BAT) e, laddove possibile il ricorso alla cogenerazione e trigenerazione. <p>Tra le diverse soluzioni di efficientamento in uso nell'impianto di Mater-Biotech (a Bottrighe), società controllata al 100% da Novamont, è presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un sistema a ricompressione meccanica per lo sfruttamento di tutti i cascami termici altrimenti dispersi. - Un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica al processo produttivo, la cui efficienza complessiva, a cui sono associati dei titoli di efficienza energetica (i.e. certificati bianchi), raggiunge il 90%. Nel 2022 l'impianto di cogenerazione ha permesso di ridurre del 22% l'uso di energia primaria. - Un biodigestore per la produzione di biogas recuperato energeticamente; un impianto altamente tecnologico, che tratta la biomassa in eccesso del processo fermentativo, i sottoprodotti di produzione e i fanghi dell'impianto di depurazione generando biogas, che a partire da luglio 2020 viene completamente convertito in

	<p>biometano, grazie ai lavori di upgrading effettuati sull'impianto di biodigestione. Vi è inoltre un sistema a ricompressione meccanica per lo sfruttamento di tutti i cascami termici altrimenti dispersi. Tali soluzioni a MAterBiotech hanno consentito di evitare (nel 2022) l'emissione di 16.551 tonnellate di CO2 equivalenti.</p> <p>Con riferimento al sito produttivo di Patrica, nel 2022 sono terminati i lavori per la realizzazione di un impianto di trigenerazione, che sfrutta il processo di combustione del metano per la produzione di energia elettrica, riscaldamento di olio diatermico, vapore e acqua refrigerata, impiegati a loro volta nei processi produttivi dello stabilimento e per il riscaldamento degli uffici. L'impianto è stato messo in esercizio a maggio, portando già ad importanti ottimizzazioni di tipo energetico e ambientale, con una riduzione del consumo di risorse energetiche primarie pari al 12% circa.</p> <p>Il centro di ricerche di Piana di Monte Verna si è dotata nel 2021 di un impianto con nuovi gruppi frigo condensati ad aria dotati di inverter. Altri interventi di efficientamento energetico portati avanti nel corso dell'anno hanno riguardato la progressiva sostituzione di lampade tradizionali con lampade a led presso i siti di Terni e Novara. Novamont Terni, invece, recupera energia dall'ossidazione termica dei reflui liquidi e gassosi del processo di polimerizzazione per una quantità pari a 6.216 GJ (dato 2018).</p>
Energie da FER	<p>Il sito di Terni è dotato di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,5 kWp. A livello di Gruppo sono in corso delle analisi di fattibilità relative all'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici e all'introduzione di sistemi di mobilità elettrica. Quest'ultimi interesseranno anche il sito di Terni. La società Mater-Biotech (a Bottrighe), a luglio 2020 ha ultimato i lavori di upgrading dell'impianto di biodigestione, che gli consente di convertire il biogas prodotto in biometano da immettere direttamente in rete, contribuendo alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>Dal 2010 tutta l'energia elettrica acquistata da Novamont deriva da fonti energetiche rinnovabili ed è certificata tramite Garanzie d'Origine (GO). In questo modo sono evitate emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti ed è supportato lo sviluppo delle fonti rinnovabili.</p> <p>Il corretto acquisto e annullamento delle GOs è soggetto a verifica di terza parte e propedeutico all'ottenimento della certificazione "Zero Emission Electricity".</p>

	Nel 2020 Novamont Terni, grazie all'acquisto di GOs, ha evitato di immettere in atmosfera 10.949 t di CO2e., mentre nel 2022 Novamont Terni, sempre grazie all'acquisto di GOs, ha evitato di immettere in atmosfera 6.380 t di CO2e.
Iniziative per la riduzione dei consumi idrici	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di sistemi di riciclo delle acque del sistema di taglio (granulo in Mater-Bi). - Recupero e riutilizzo interno delle acque di spurgo provenienti dalle torri di raffreddamento.

INIZIATIVE IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E RIDUZIONE DEL GAS A EFFETTO SERRA	
Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile	
Formalizzazione degli obiettivi globali	<p>Mission di Novamont: usano la chimica in modo creativo, come forza rigenerativa e pulita per dare vita a soluzioni di eco-design che non rilasciano sostanze persistenti nell'ambiente, che possano essere riciclate in varie forme e che possano tornare alla terra, chiudendo il ciclo del carbonio. Collaborano attraverso alleanze con tutti coloro che condividono il loro impegno. Si pongono l'obiettivo di trasformare: impianti non più competitivi in bioindustrie autonome dal punto di vista energetico, terreni marginali in nuovo suolo fertile e fonti di preziose materie prime, scarti in nuovi biomateriali e bioprodotto, Comunità in attori responsabili della transizione verso una vita e una crescita sostenibili.</p> <p>Nel 2020 Novamont ha modificato il proprio statuto societario formalizzando la sua volontà di perseguire finalità di beneficio comune per le comunità, i territori e l'ambiente in cui opera, assumendo la forma giuridica di Società Benefit. Contemporaneamente Novamont ha ottenuto anche la certificazione B Corporation, rilasciata alle aziende da B Lab (ente non-profit statunitense) nel quale si identifica una nuova forma giuridica d'impresa, introdotta nel 2010 negli USA e successivamente adottata in Italia - primo paese al mondo fuori dagli USA - con la legge del 28 dicembre 2015. Le imprese che diventano società benefit si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incorporare nel proprio statuto, oltre agli obiettivi di profitto, finalità di beneficio comune; - misurare tutti i propri impatti e comunicarli annualmente in maniera trasparente e completa attraverso una Relazione di Impatto, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro.
Documento per le politiche ambientali	<p>Nel 2020 Novamont ha emanato la Politica di Sostenibilità che, in relazione al tema della ricerca e innovazione, formalizza l'impegno del Gruppo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la ricerca e l'innovazione per la trasformazione di scarti e by product della filiera in nuovi prodotti; • Adottare un approccio gestionale basato sul principio di Life Cycle Thinking (LCT). Perseguire azioni di mitigazione e miglioramento del profilo ambientale e

	<p>sociale delle proprie attività e dei propri prodotti attraverso: (i) la scelta o lo sviluppo di processi e impianti che consentano di ridurre i consumi energetici e materici, (ii) l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, (iii) un'attenta progettazione dei prodotti in ottica di eco-design lungo l'intero ciclo di vita e (iv) l'acquisto di prodotti e materie prime più rispettosi dell'ambiente (acquisti verdi);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la creazione di reti integrate di conoscenze, attraverso partnership allargate tra imprese, centri di ricerca, università, associazioni, istituzioni e società civile per accelerare la transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili. <p>Inoltre, nel confermare il proprio impegno nella gestione della qualità, degli impatti ambientali e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Novamont nel corso del 2020 ha aggiornato la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS), la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le leggi e i regolamenti applicabili alle proprie attività e prodotti e, quando applicabili, gli standard di sicurezza alimentare e i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodiche che riflettono il proprio impegno alla conformità ai requisiti di QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della Società; • Sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 e alle Good Manufacturing Practices (GMP); • Dimostrare un chiaro impegno del management nel miglioramento continuo della performance QASS.
<p>Cambiamenti determinati dalla strategia di sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nel modello di business: l'azienda segue da sempre i principi oggi racchiusi nel concetto di bioeconomia. I prodotti, rinnovabili e riciclabili, realizzano il modello di economia circolare. <p>Questo modello di sviluppo, che guarda alla bioeconomia come a un fattore di rigenerazione territoriale, si basa fundamentalmente su tre pilastri: reindustrializzazione di siti dismessi, filiera agricola integrata e prodotti come soluzioni. Nel 2020 abbiamo adottato lo status giuridico di Società Benefit.</p> <p>Sui processi aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione di mezzi ecologici per la flotta aziendale (<i>attuato</i>). - Sistemi di lavoro a distanza (teleconferenze, telelavoro, ecc.) (<i>attuato</i>). - Promozione del car pooling, dell'utilizzo di biciclette e

	<p>dei mezzi pubblici, ecc. .</p> <ul style="list-style-type: none"> -Modifiche al packaging e agli imballaggi in una logica ambientale (<i>attuato</i>). - Con la certificazione B Corp, è stato adottato il framework del BIA con l'obiettivo di ottemperare agli obblighi richiesti alle società benefit rendicontando gli impatti generati dall'azienda e avere un ausilio per la gestione delle tematiche ambientali.
Acquisti e forniture	
Principali materie prime utilizzate e provenienza	<p>Le principali materie impiegate nel ciclo produttivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amido e zuccheri: composto organico della classe dei carboidrati. - Monomeri molecola semplice dotata di gruppi funzionali tali da renderla in grado di combinarsi ricorsivamente con altre molecole (identiche a sé o reattivamente complementari a sé) a formare macromolecole. <p>Per la maggioranza in Europa (87% - dato 2022).</p>
Criteri ambientali nella selezione dei fornitori	<p>Il tema degli acquisti sostenibili corrisponde nell'integrazione di principi di Responsabilità Sociale d'Impresa nei processi e nelle decisioni di approvvigionamento di un'azienda, nonché nella promozione di tali principi lungo la filiera attraverso l'adozione di approcci collaborativi con i propri fornitori al fine di accelerare un percorso di miglioramento continuo e diffuso lungo tutta la catena di valore. Con l'obiettivo di rafforzare il presidio sulla catena di fornitura e di instaurare con essa dei rapporti commerciali sempre più virtuosi, nel 2021 è stato avviato un progetto sperimentale di durata triennale che ha visto l'avvio di un processo strutturato di valutazione e monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità dei nostri principali fornitori avvalendoci del supporto di EcoVadis, società indipendente di rating internazionale che mira a migliorare le pratiche ambientali e sociali delle aziende sfruttando l'influenza delle catene logistiche globali. Lo strumento principale di Eco-Vadis consiste in una piattaforma collaborativa che permette alle aziende di monitorare le pratiche di sostenibilità dei propri fornitori, gestirne i rischi e richiedere l'implementazione di azioni correttive laddove se ne rilevasse la necessità. La metodologia di valutazione incorpora diversi standard di sostenibilità internazionali (Global Reporting Initiative, UN Global Compact, ISO 26000) ed è basata su 21 criteri di RSI raggruppati in quattro categorie: Etica, Ambiente, Pratiche lavorative e diritti umani e Acquisti sostenibili.</p>
Promozione di azioni di coinvolgimento dei fornitori su tematiche ambientali	<p>Tutti i fornitori valutati con la piattaforma Ecovadis ricevono un report contenente i punti di forza e di debolezza delle loro pratiche di sostenibilità. In questo modo l'azienda può implementare azioni mirate di miglioramento del suo profilo di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). Si attiva, quindi, un processo virtuoso</p>

	di dialogo e di confronto tra Novamont e i suoi fornitori che sono stimolati a sviluppare nel tempo un business sempre più attento alle aspettative delle generazioni future. La percentuale dei fornitori qualificati tramite piattaforma Ecovadis corrisponde all'86% della spesa complessiva del Gruppo sulle materie prime.
Adozione di iniziative per ridurre le materie prime	L'azienda, con l'obiettivo primario di ridurre la quantità di materie prime introdotte nel ciclo produttivo, attua una politica di massimizzazione delle rese produttive andando anche a recuperare e valorizzare gli scarti di processo.
Policy d'acquisto sostenibili per viaggi/trasferte	È in fase di aggiornamento la policy sulle trasferte dove si raccomanderà di ridurre le stesse con il fine di ridurre l'impatto ambientale delle stesse (ES. PREFERIRE LA VIDEO CONFERENZA).
Policy d'acquisto sostenibili per prodotti consumabili	N/A
Policy d'acquisto sostenibili per alimenti e bevande	N/A
Produzione	
Servizi/prodotti verdi	Sul fatturato complessivo dell'azienda, il 100% è realizzato attraverso la vendita di prodotti "verdi".
Innovazione di prodotto finalizzata alla sostituzione di sostanze chimiche pericolose	Novamont monitora costantemente l'evoluzione della normativa in materia di sostanze chimiche ed è attenta all'aumentata sensibilità dei consumatori rispetto al tema della sicurezza e della sostenibilità degli imballaggi alimentari. Per questo motivo, alcune sostanze particolarmente critiche per i loro pericoli intrinseci o in quanto oggetto di dibattito in relazione alla loro sicurezza non sono impiegate per la produzione dei Mater-Bi. Fra queste si citano: - I plastificanti della famiglia degli ftalati. - Le sostanze clorate, bromate, fluorurate e perfluorate. - I derivati della trasformazione di parti animali. - Sostanze qualificate come allergeni dalla regolamentazione sull'etichettatura degli alimenti. - Il lattice. - Il bisfenolo A e sostanze della medesima famiglia chimica.
Adozione di percorsi di certificazione ambientale dei processi produttivi	Diversi sono i percorsi di certificazione intrapresi dall'azienda: - Dichiarazione Ambientale di Prodotto (Environmental Product Declaration, o EDP) secondo la norma ISO 14025 (Etichette ambientali di tipo III): dichiarazione ambientale certificata di prodotto, che fornisce gli impatti sull'ambiente dei prodotti calcolati attraverso la metodologia di Life Cycle Assessment (LCA) . . - Multietichetta e-Label: promossa da Kyoto Club intende coniugare i vantaggi delle etichette di Tipo I di intento valutativo (ISO 14024) con la capacità di comunicare contenuti propria delle dichiarazioni (comunicazione ambientale di Tipo III).

	<ul style="list-style-type: none"> - Eco-label UE: marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita ISO 14067: requisiti e le linee guida per la quantificazione e il reporting della CFP (Carbon Footprint di prodotto), basata sugli standard internazionali di riferimento per gli studi LCA (ISO 14040 e ISO 14044). - ISCC Plus: permette di estendere la gestione sostenibile alle categorie non strettamente legate al biofuel come mangimi, alimenti, prodotti chimici e biomasse solide. - Analisi Life Cycle Assessment (LCA) del ciclo produttivo. L'analisi del ciclo di vita è un metodo strutturato e standardizzato a livello internazionale che permette di quantificare i potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana associati a un bene o servizio, a partire dal rispettivo consumo di risorse e dalle emissioni. - Organizational Life Cycle Assessment (O-LCA): utilizza una l'analisi del ciclo di vita per analizzare gli input, gli output e i potenziali impatti ambientali delle attività associate al portfolio prodotti di un'organizzazione. - Social Life Cycle Assessment (S-LCA): è un metodo che impiegato per valutare gli aspetti sociali e sociologici dei prodotti, i loro impatti, reali e potenziali, positivi e negativi lungo il ciclo di vita. -Mezzi tecnici AIAB.
<p>Presenza di un documento per la comunicazione delle emissioni in atmosfera</p>	<p>Comunicazione annuale ad ARPA Umbria delle emissioni dirette rilasciate in atmosfera; documento AIA.</p>
<p>Partecipazione a progetti di ricerca per l'innovazione in chiave ambientale</p>	<p>Attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi pubblici dell'Unione europea per progetti internazionali, nazionali e regionali. - Fondi pubblici nazionali. - Fondi aziendali.
<p>Gestione Rifiuti</p>	

<p>Iniziative per migliorare la raccolta differenziata e la corretta gestione dei rifiuti</p>	<p>La loro politica è orientata ad una riduzione dei rifiuti e alla massimizzazione del riciclo di quelli prodotti, in linea con la legislazione nazionale ed europea che considera il conferimento in discarica come 'ultima possibilità'. In questa ottica cercano di favorire l'acquisto di materie prime trasportate all'interno di autocisterne, evitando così l'impiego di imballaggi. Ove possibile, la stessa politica è attuata anche per il trasporto del Mater-Bi.</p> <p>Per incentivare la raccolta differenziata sono stati inseriti dei contenitori dedicati di carta, plastica e organico all'interno degli uffici.</p> <p>Sono stati inoltre introdotti dei sistemi di asciugatura mani riutilizzabili (sede di Novara).</p> <p>Produzione totali rifiuti anno 2022: 14.755 di cui il 7% vengono inviati a discarica, mentre il 93% vengono inviati a recupero.</p>
<p>Iniziative per la riduzione e lo smaltimento dei rifiuti</p>	<p>Sono in corso progetti pilota relativamente al riutilizzo dei materiali per packaging (pallet in legno).</p>
<p>Target di miglioramento del proprio impatto ambientale</p>	<p>Per migliorare il proprio impatto ambientale l'azienda promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'acquisto di materie prime carbon neutral o prodotte con le BAT (Best available technology o techniques). - L'impiego di energia elettrica da fonti rinnovabili, incrementando, al tempo stesso, la rinnovabilità dei propri prodotti (Mater-Bi). <p>Nel 2020 è adottato lo status giuridico di Società Benefit, formalizzando all'interno dello statuto la volontà di perseguire finalità di beneficio comune per la società, i territori e l'ambiente in cui si inseriscono. Col termine Società Benefit (o Benefit Corporation), si identifica una nuova forma giuridica d'impresa, introdotta nel 2010 negli USA e successivamente adottata in Italia - primo paese al mondo fuori dagli USA - con la legge del 28 dicembre 2015. Le imprese che diventano società benefit si impegnano a:</p> <p>incorporare nel proprio statuto, oltre agli obiettivi di profitto, finalità di beneficio comune. misurare tutti i propri impatti e comunicarli annualmente in maniera trasparente e completa attraverso una Relazione di Impatto, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro. Contemporaneamente alla trasformazione in Società Benefit è stata ottenuta la certificazione B Corp, entrando così a far parte di un movimento globale nato con l'obiettivo di promuovere e diffondere un modello di business che va oltre alla generazione di profitto per gli azionisti e mira a innovare e a massimizzare l'impatto positivo sulla società, sull'ambiente e per tutti gli stakeholder.</p> <p>Per la relazione di impatto vedere link https://www.novamont.com/public/Bilancio%20di%20sostenibilit%C3%A0/IMG%20box%20relazione%20impatto.png</p>
<p>Innovazione e ricerca</p>	

<p>Investimenti in innovazione e ricerca</p>	<p>Circa il 5% (dato 2020) 3,5% (dato 2021) è impiegato per le attività di Ricerca e Sviluppo. Tali spese comprendono i costi del personale, i costi di ammortamento della strumentazione ed attrezzatura, gli acquisti di beni e servizi di natura tecnologica (es. materiali utilizzati nei laboratori) e i costi dei brevetti. La gestione delle azioni/investimenti necessari al perseguimento degli obiettivi ambientali va a coinvolgere diverse aree dell'azienda tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e Sviluppo. - Ingegneria. - Direzione Generale Core Business Plastiche. - Agro. - New Business Development e Licenze. - Ecologia dei Prodotti. - Comunicazione Ambientale (ECOPEC). - Proprietà Intellettuale e Affari Legali. - Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale.
<p>Iniziative per la riduzione delle emissioni dirette in atmosfera</p>	<p>Tra le iniziative intraprese per la riduzione delle emissioni in atmosfera si hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di Energia elettrica 100% da fonti rinnovabili. - Interventi di efficientamento energetico sugli stabilimenti. - Acquisto di una materia prima carbon neutral. - Compensazione delle emissioni di Scope 1.
<p>Formazione del personale</p>	
<p>Iniziative per la sensibilizzazione e formazione del personale, volte alla riduzione degli impatti</p>	<p>All'interno dell'azienda sono stati attivati dei workshop, ovvero dei seminari di studio e approfondimento su tematiche ambientali, di natura formativa e informativa.</p> <p>Nel 2022 sono stati potenziati ulteriormente gli strumenti aziendali di comunicazione interna, rivolta ai dipendenti delle sedi italiane ed estere. In particolare, la intranet B-People, nata nel 2020, si è riconfermata il canale privilegiato per assicurare la diffusione, all'interno dell'organizzazione, di informazioni e materiali di interesse, in un'ottica di digitalizzazione, condivisione, trasparenza ed engagement. Nel 2022 sono stati aggiornati e ampliati i contenuti e la funzionalità di B-People per creare un "luogo" sempre più inclusivo ed intuitivo. A fine 2022 sono nate le Officine Novamont, la nuova Academy aziendale, importante luogo di incontro virtuale e fisico, dei saperi, dei valori aziendali e delle competenze distintive delle persone del Gruppo. La piattaforma si propone di rafforzare l'identità e la cultura di gruppo attraverso la definizione e diffusione dei "valori e comportamenti Novamont", di promuovere la formazione continua attraverso l'organizzazione di corsi e incontri mirati alla crescita delle competenze distintive (tecniche e non) e dei comportamenti delle persone e infine di sviluppare progetti di innovazione a valore condiviso con partner strategici, per consolidare</p>

	e arricchire il know-how aziendale.
Rapporto con la clientela	
Politiche di marketing studiate per evidenziare la sostenibilità del prodotto	Per la comunicazione al pubblico/clienti, le informazioni ambientali dei prodotti sono valorizzate attraverso documenti specifici e altri strumenti tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - Pagina web dell'azienda. - Schede informative. - Leaflet (volantini) esplicativi. -Certificazioni di prodotto (ISO 14067, e-Label). -Brochure, documenti informativi. -Schede tecniche. -Environmental position.
Rapporto con la pubblica amministrazione e il territorio	
Collaborazione con le Amministrazioni locali per progetti di sostenibilità e iniziative per la comunità	L'azienda ritiene l'interazione con la comunità e i territori circostanti indispensabile per cambiare il modello di riferimento per lo sviluppo, in una visione che non guardi solo ai prodotti ma anche alla promozione di sostenibilità e buone pratiche sul territorio. <p>Numerose sono le collaborazioni attivate nell'ambito della gestione ottimale del fine vita dei prodotti. Le collaborazioni con le pubbliche amministrazioni, con le multiutility ed in generale con il mondo del trattamento dei rifiuti sono state per noi essenziali per dare vita a buone pratiche di gestione del rifiuto organico e che hanno fatto dell'Italia un esempio per l'Europa, ma anche per generare dei veri e propri progetti di ricerca e innovazione. Di particolare importanza è anche la promozione di attività congiunte per diffondere l'utilizzo del compost, frutto del processo di riciclo della frazione organica, e valorizzare al meglio la cultura del compostaggio, in collaborazione con la Fondazione Re Soil. Proseguono i progetti di rigenerazione territoriale sviluppati con le comunità e le amministrazioni locali in tutta Italia (Pantelleria, Milano Bergamo, Brescia e Assisi). PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI. Nell'area ternana si vuole replicare tale impegno attraverso il progetto Urban Re-Generation.</p>
Partecipazione a bandi in cui sono richiesti criteri di carattere ambientale	L'azienda ha partecipato a bandi dove molto frequentemente sono stati richiesti criteri di selezione di carattere ambientale.
Accesso ad incentivi pubblici per sviluppare processi/prodotti green	N/A
Adesione ad associazioni imprenditoriali o reti d'impresa	Adesione a Federchimica e Confindustria Umbria.
Collaborazione diretta con reti d'impresa e associazioni	Collaborazione con Assobioplastiche (nazionale) ed European Bioplastics (europea) in merito a sviluppi metodologici, attività di sensibilizzazione e divulgative sui temi della bioeconomia circolare e sviluppo

	<p>sostenibile. Altre collaborazioni sono quelle con il Cluster nazionale della Chimica Verde SPRING (Novamont è fondatore e presidente), l'Alleanza per Economia Circolare, Bio-based Industry Consortium, Bio-Based Industries Joint Undertaking, Circular Economy network e Piattaforma Italiana per L'Economia Circolare (ICESP). Novamont ha inoltre aderito al programma WHP (Workplace Health Promotion) relativo alla promozione della Salute nei contesti occupazionali. Tale programma sarà esteso anche ad altre sedi del Gruppo, tra cui Terni. Novamont si impegna quindi a dare vita e a promuovere lo sviluppo di partnership e collaborazioni al fine di stimolare le interconnessioni tra il Gruppo e le associazioni, il mondo della ricerca, le imprese, le istituzioni e le comunità. Tali interazioni rappresentano un elemento indispensabile per cambiare paradigma, che consente non solo di creare una cultura condivisa sui temi della bioeconomia circolare, ma anche di condividere progetti di territorio capaci di catalizzare una molteplicità di iniziative. Le attività del Gruppo sono quindi sviluppate al fine di favorire lo sviluppo delle comunità attraverso un loro coinvolgimento diretto. In particolare, Novamont collabora con istituzioni e realtà locali per promuovere lo sviluppo e la tutela del territorio, supportando la realizzazione di progetti di bioeconomia circolare.</p>
Iniziative e attività con le scuole	<p>Novamont è impegnata in prima linea nella promozione di un dialogo partecipativo con il mondo delle scuole e dell'università, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sostenibilità, delle buone pratiche ambientali e per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sviluppando progetti d'interesse comune rivolti a tutte le fasce d'età. Gli strumenti educational attivati tengono quindi conto del livello di consapevolezza dei soggetti coinvolti e includono, per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e università, il progetto "Alla scoperta del Mater-Bi" e la gestione di visite delle scuole presso le sedi del Gruppo attraverso il canale "Scuola@Novamont". Per il mondo delle università Novamont ha invece proseguito con l'erogazione del Master "Bioeconomy in the Circular Economy" (BIOCIRCE). Nello svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo, che richiedono sempre di più competenze trasversali, è stato sviluppato, negli anni, un approccio sistemico altamente interdisciplinare, attivando numerose partnership con centri universitari e centri di ricerca e coinvolgendo diversi settori della ricerca. Un altro esempio di come il Gruppo sviluppi sinergie con il sistema della formazione universitaria è il sostegno a specifici percorsi di formazione, in cui le esperienze del gruppo sono messe a disposizione di studenti universitari, dando loro anche la possibilità di essere</p>

accolti nei laboratori del per progetti di tesi, ricerca o stage. Con finalità analoghe è proseguito anche il progetto Alternanza Scuola Lavoro, un percorso che offre agli studenti l'opportunità di entrare in contatto in specifici contesti lavorativi, contribuendo all'avvicinamento del mondo scolastico con quello del lavoro attraverso esperienze on-the-job di qualche settimana.

Nel territorio ternano Novamont collabora attivamente con l'Istituto Tecnico Superiore di Terni, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di figure professionali sempre più adatte alle sfide della bioeconomia. In particolare, il percorso formativo Biotech Academy vede Novamont impegnata in attività che vanno dalla progettazione del percorso didattico, alla realizzazione di lezioni su alcuni moduli, all'organizzazione di visite e tirocini formativi in azienda.